



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale Statistico
Attuariale

Agosto 2021

Polo unico di tutela della malattia I-II trimestre 2021¹

Scopo di questo osservatorio è monitorare il fenomeno dell'astensione dal lavoro per malattia per i lavoratori dipendenti sia del settore privato che di quello pubblico. Vengono presi a riferimento i certificati medici inviati dal medico e le visite mediche di controllo domiciliari effettuate dall'Istituto. Il fenomeno è osservabile sia in termini assoluti che relativi, con particolare riferimento a:

- l'incidenza dei certificati medici rispetto al numero dei lavoratori potenzialmente interessati da un evento di malattia;
- l'incidenza delle visite mediche di controllo rispetto al numero di certificati medici pervenuti.

Nel mese di dicembre 2020, il numero complessivo dei lavoratori dipendenti interessati al controllo d'ufficio dello stato di malattia da parte dell'Inps è stato di circa 14 milioni di lavoratori, di cui 3,3 nel settore pubblico (polo unico) e 10,7 nel settore privato (assicurati). L'Inps inoltre può effettuare controlli, su richiesta del datore di lavoro, anche per lavoratori privati non assicurati (3,6 milioni) e per lavoratori pubblici non appartenenti al Polo unico (circa 94 mila unità).

¹ I dati completi sono pubblicati nelle banche dati statistiche dell'INPS
<https://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/malattiatrim/main.html>.

Per quanto riguarda la certificazione di malattia², come risulta evidenziato nel prospetto 1, nei primi due trimestri dell'anno 2021 sono arrivati complessivamente 12,3 milioni di certificati, di cui il 74,6% dal settore privato. L'incremento complessivo rispetto all'analogo valore del primo semestre 2020 è di entità modesta (+1,1%), ma l'articolazione dei certificati presentati nei due trimestri risulta molto diversa tra i due anni.

Prospetto 1 - Certificati medici presentati nel primo e nel secondo trimestre degli anni 2020 e 2021 distinti per settore e tipologia

	Settore Privato			Settore Pubblico			TOTALE
	Assicurato	Non Assicurato	TOTALE	Polo Unico	Non Polo Unico	TOTALE	
I trimestre 2020	5.695.731	1.218.160	6.913.891	1.960.475	75.754	2.036.229	8.950.120
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			77,2%			22,8%	
II trimestre 2020	2.195.819	370.436	2.566.255	612.538	27.392	639.930	3.206.185
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			80,0%			20,0%	
Totale periodo 2020	7.891.550	1.588.596	9.480.146	2.573.013	103.146	2.676.159	12.156.305
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			78,0%			22,0%	
I trimestre 2021	4.223.488	706.860	4.930.348	1.695.886	56.784	1.752.670	6.683.018
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			73,8%			26,2%	
II trimestre 2021	3.629.169	612.188	4.241.357	1.326.961	35.935	1.362.896	5.604.253
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			75,7%			24,3%	
Totale periodo 2021	7.852.657	1.319.048	9.171.705	3.022.847	92.719	3.115.566	12.287.271
<i>%certificati per settore di provenienza</i>			74,6%			25,4%	
Variazioni tendenziali							
<i>I trimestre 2021/ I trimestre 2020</i>	-25,8%	-42,0%	-28,7%	-13,5%	-25,0%	-13,9%	-25,3%
<i>II trimestre 2021/ II trimestre 2020</i>	65,3%	65,3%	65,3%	116,6%	31,2%	113,0%	74,8%
Variazioni congiunturali							
<i>II trimestre 2020/ I trimestre 2020</i>	-61,4%	-69,6%	-62,9%	-68,8%	-63,8%	-68,6%	-64,2%
<i>II trimestre 2021/ I trimestre 2021</i>	-14,1%	-13,4%	-14,0%	-21,8%	-36,7%	-22,2%	-16,1%
Totale periodo 2021/ Totale periodo 2020	-0,5%	-17,0%	-3,3%	17,5%	-10,1%	16,4%	1,1%

Premesso che negli anni precedenti la pandemia, tra il primo ed il secondo trimestre si è sempre verificata una diminuzione dei certificati di malattia, verosimilmente collegabile alla riduzione nel corso della primavera delle influenze stagionali, anche in questi ultimi due anni si osserva un decremento dei certificati tra il primo ed il secondo trimestre, ma tale diminuzione mentre risulta molto consistente per il 2020 (-64,2%), nel 2021 si attesta su un valore molto più contenuto (-16,1%): tale difformità è senz'altro riconducibile ad una serie di fattori collegabili alla pandemia ma soprattutto alle diverse misure intervenute per il suo contenimento.

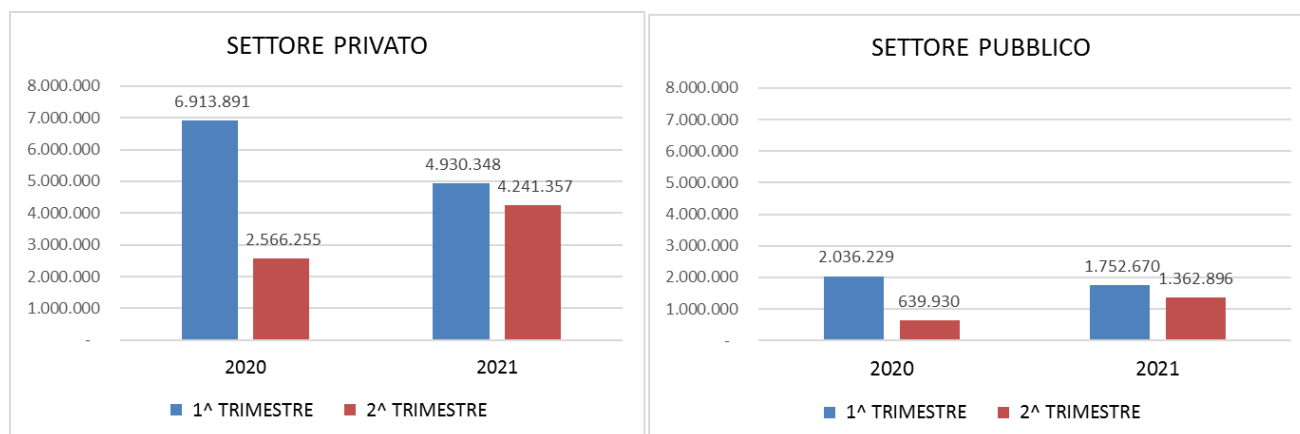
² L'Osservatorio sulle certificazioni di malattia si riferisce a tutti i tipi di certificato per astensione dal lavoro rilasciati ai lavoratori, quindi a partire dal 2020 anche per le nuove patologie introdotte per la pandemia, che oltre alle malattie ordinarie e alle infezioni da COVID 19 vere e proprie, comprendono anche i certificati emessi per quarantena e le astensioni dal lavoro disposte per i lavoratori fragili.

Nel secondo trimestre 2020 infatti il regime di lockdown stretto fino ai primi giorni di maggio, il ricorso massivo alla cassa integrazione e/o allo smart-working, hanno determinato il crollo rispetto al primo trimestre del numero di certificati presentati sia nel settore pubblico (-68,6%) che in quello privato (-62,9%). E' utile precisare che nei primi due mesi del 2020 la situazione sanitaria, con qualche rara eccezione, è stata simile a quella degli anni precedenti: solo a partire dal mese di marzo l'epidemia si è cominciata a diffondere, localizzandosi principalmente nelle regioni settentrionali: ciò ha determinato per il primo trimestre 2020, rispetto alle analoghe misure registrate negli anni precedenti, un incremento di circa un milione di certificati (nel primo trimestre 2019, anno che può considerarsi come *anno standard di riferimento*, erano pervenuti poco più di 8 milioni di certificati, contro i quasi 9 milioni del 2020).

Nel primo trimestre 2021 invece il numero di certificati presentati è risultato pari a circa 6,7 milioni, quindi decisamente inferiore rispetto alla misura del 2020. Tale evidenza statistica si può verosimilmente ricondurre a vari fattori, primo tra tutti il perdurare del lavoro in modalità agile per ampie fasce di lavoratori, nonché l'utilizzo massivo delle mascherine che sicuramente non ha agevolato il diffondersi delle influenze stagionali e, infine, la campagna vaccinale che ha cominciato a raggiungere fette sempre più consistenti della popolazione, influenzando positivamente sul contenimento dell'epidemia. Per quanto riguarda il secondo trimestre 2021 invece, è utile evidenziare che il numero di certificati presentati è stato leggermente inferiore a quello del primo trimestre (5,6 milioni), ma comunque di misura piuttosto consistente se raffrontato con l'analogo dato del 2020 (3,2 milioni) e anche con quello del 2019 (5,4 milioni): in questo trimestre in particolare, sicuramente ha un peso rilevante il diffondersi dell'epidemia, sia in termini di malati veri e propri, sia in termini di lavoratori posti in quarantena o in astensione dal lavoro poiché soggetti fragili.

Nel grafico che segue sono rappresentate le numerosità dei certificati per anno e trimestre di presentazione, distinte per settore di attività del lavoratore.

Grafico 1 - Numero certificati medici presentati nel primo e nel secondo trimestre degli anni 2020 e 2021 distinti per settore



Nel prospetto 2, le caratteristiche territoriali e anagrafiche dei lavoratori che hanno presentato certificazioni di malattia nei primi due trimestri del 2021 sono poste a confronto con quelle relative alle analoghe certificazioni del 2020.

Prospetto 2 - Numero certificati medici presentati nel primo e nel secondo trimestre degli anni 2020 e 2021 per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore

	I Trimestre 2020			I Trimestre 2021			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE
Totale	6.913.891	2.036.229	8.950.120	4.930.348	1.752.670	6.683.018	-28,7%	-13,9%	-25,3%
Area geografica									
NORD	4.038.596	791.374	4.829.970	2.801.127	691.402	3.492.529	-30,6%	-12,6%	-27,7%
CENTRO	1.370.704	431.420	1.802.124	948.834	352.563	1.301.397	-30,8%	-18,3%	-27,8%
SUD	1.504.591	813.435	2.318.026	1.180.387	708.705	1.889.092	-21,5%	-12,9%	-18,5%
Genere									
MASCHI	3.737.649	561.178	4.298.827	2.726.443	437.873	3.164.316	-27,1%	-22,0%	-26,4%
FEMMINE	3.176.242	1.475.051	4.651.293	2.203.905	1.314.797	3.518.702	-30,6%	-10,9%	-24,4%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	866.708	42.016	908.724	619.653	66.026	685.679	-28,5%	57,1%	-24,5%
30-49 ANNI	3.584.221	685.657	4.269.878	2.446.330	648.916	3.095.246	-31,7%	-5,4%	-27,5%
50 ANNI ED OLTRE	2.462.962	1.308.556	3.771.518	1.864.365	1.037.728	2.902.093	-24,3%	-20,7%	-23,1%

	II Trimestre 2020			II Trimestre 2021			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE
Totale	2.566.255	639.930	3.206.185	4.241.357	1.362.896	5.604.253	65,3%	113,0%	74,8%
Area geografica									
NORD	1.576.984	298.555	1.875.539	2.410.749	495.057	2.905.806	52,9%	65,8%	54,9%
CENTRO	457.437	115.477	572.914	857.841	261.387	1.119.228	87,5%	126,4%	95,4%
SUD	531.834	225.898	757.732	972.767	606.452	1.579.219	82,9%	168,5%	108,4%
Genere									
MASCHI	1.434.991	212.788	1.647.779	2.443.698	347.590	2.791.288	70,3%	63,4%	69,4%
FEMMINE	1.131.264	427.142	1.558.406	1.797.659	1.015.306	2.812.965	58,9%	137,7%	80,5%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	279.982	14.159	294.141	563.568	46.444	610.012	101,3%	228,0%	107,4%
30-49 ANNI	1.229.025	196.419	1.425.444	2.069.511	479.580	2.549.091	68,4%	144,2%	78,8%
50 ANNI ED OLTRE	1.057.248	429.352	1.486.600	1.608.278	836.872	2.445.150	52,1%	94,9%	64,5%

Se si confrontano i primi tre mesi dell'anno, la maggiore percentuale di decremento del 2021 rispetto al 2020 si registra al Centro (-27,8%) e al Nord (-27,7%), riferibile principalmente ad individui Maschi (-26,4%), con età compresa tra i 30 e i 49 anni (-27,5%).

Osservando invece il secondo trimestre, il maggiore incremento di certificati nel 2021 rispetto al 2020 si concentra al Sud (+108,4%), per le lavoratrici donne (+80,5%), e per gli individui più giovani (+107,4%).

Nei due prospetti che seguono sono esposti per ciascuno dei due trimestri in esame, oltre al numero di certificati, anche alcuni indicatori di interesse costruiti

tenendo conto sia dei lavoratori distinti nel periodo di riferimento³, sia dei giorni di malattia indicati nei certificati stessi.

Prospetto 3 - Numero certificati e indici di relatività - Primo trimestre 2020 e 2021

I TRIMESTRE	2020		2021		Variazioni %	
	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico
Numero certificati medici	6.913.891	2.036.229	4.930.348	1.752.670	-28,7%	-13,9%
Numero lavoratori con almeno un giorno di malattia	3.636.331	1.032.733	2.495.912	926.308	-31,4%	-10,3%
Numero giorni di malattia	39.767.058	10.835.824	33.524.068	9.782.520	-15,7%	-9,7%
Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori	24%	31%	17%	27%		
Numero medio certificati per lavoratore	0,5	0,6	0,3	0,5		
Giornate medie di malattia per lavoratore	2,7	3,3	2,3	2,9		
Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia	10,9	10,5	13,4	10,6		
Giornate medie di malattia per certificato	5,8	5,3	6,8	5,6		

Come evidenziato nel prospetto 3, complessivamente le giornate totali di malattia nel primo trimestre 2021 sono state circa 33,5 milioni nel settore privato e 9,8 milioni nel pubblico, diminuendo rispettivamente del 15,7% e del 9,7% rispetto all'analogo valore del 2020. Mediamente le giornate di malattia per certificato sono state 6,8 nel settore privato (contro le 5,8 del primo trimestre 2020) e 5,6 nel settore pubblico (contro le 5,3 del 2020). Le giornate medie di malattia per ciascun lavoratore con almeno un giorno di malattia nel primo trimestre 2021 sono state rispettivamente 13,4 per il settore privato e 10,6 per il settore pubblico.

³ Uno stesso lavoratore può presentare più di un certificato nel periodo osservato

Prospetto 4 - Numero certificati e indici di relatività – Secondo trimestre 2020 e 2021

II TRIMESTRE	2020		2021		Variazioni %	
	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico
Numero certificati medici	2.566.255	639.930	4.241.357	1.362.896	65,3%	113,0%
Numero lavoratori con almeno un giorno di malattia	1.373.405	334.057	2.272.703	736.351	65,5%	120,4%
Numero giorni di malattia	20.970.642	5.745.196	26.103.451	7.517.001	24,5%	30,8%
Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori	9%	10%	16%	22%		
Numero medio certificati per lavoratore	0,2	0,2	0,3	0,4		
Giornate medie di malattia per lavoratore	1,4	1,7	1,8	2,2		
Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia	15,3	17,2	11,5	10,2		
Giornate medie di malattia per certificato	8,2	9,0	6,2	5,5		

Per quanto concerne invece il secondo trimestre, così come evidenziato nel prospetto 4, le giornate totali di malattia nel 2021 sono state circa 26,1 milioni nel settore privato e 7,5 milioni nel pubblico, aumentando rispettivamente del 24,5% e del 30,8% rispetto all'analogo valore del 2020. Mediamente le giornate di malattia per certificato sono state 6,2 nel settore privato (contro le 8,2 del secondo trimestre 2020) e 5,5 nel settore pubblico (contro le 9 del 2020). Le giornate medie di malattia per ciascun lavoratore con almeno un giorno di malattia nel secondo trimestre 2021 sono state rispettivamente 11,5 per il settore privato e 10,2 per il settore pubblico.

In conclusione, tra il primo ed il secondo trimestre 2021, oltre alla diminuzione del numero di certificati, risultano diminuite sia le giornate medie di malattia per certificato che quelle riferite ai lavoratori distinti con almeno un giorno di malattia nel periodo considerato: tale diminuzione risulta più evidente nel settore privato rispetto a quello pubblico.

Per quanto riguarda l'attività di verifica ispettiva dello stato di malattia del lavoratore, nel primo trimestre 2021 sono state effettuate circa 220 mila visite fiscali, in diminuzione del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come riportato nel prospetto 5, anche se in termini relativi il numero medio di visite per mille certificati è in aumento (da 27 a 33). Nel settore pubblico si rileva una diminuzione del 20,6% e questo può essere senz'altro dovuto al protrarsi del ricorso allo smart working utilizzato per buona parte dai dipendenti pubblici. Nel settore privato invece si registra un leggero aumento del numero delle visite fiscali (+3,4%). Tale diversità di andamento tra i due settori si riscontra anche in termini relativi: nel settore pubblico il numero delle visite mediche per mille certificati pervenuti è leggermente diminuito passando da 67 per il primo trimestre 2020 a 62 per l'analogo periodo del 2021, mentre nel settore privato l'indice è in crescita (16 vs 23).

Con riferimento alla distribuzione territoriale, il Nord è l'unica area che presenta una variazione positiva del numero di visite effettuate (+8,2% vs -21,6% del Centro e -17,4% del Sud). Si riscontra inoltre una maggiore diminuzione del numero di visite per gli uomini (-12,5%) e per la fascia di età al di sotto dei 30 anni (-26,7%).

Prospetto 5 - Numero visite mediche di controllo domiciliari per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore - 1° trimestre 2020 e 2021

I TRIMESTRE	2020			2021			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale
Totale	107.907	136.147	244.054	111.570	108.131	219.701	3,4%	-20,6%	-10,0%
Nord	46.031	33.966	79.997	53.006	33.529	86.535	15,2%	-1,3%	8,2%
Centro	25.204	31.229	56.433	23.631	20.616	44.247	-6,2%	-34,0%	-21,6%
Sud	36.672	70.952	107.624	34.933	53.986	88.919	-4,7%	-23,9%	-17,4%
Maschi	61.335	43.006	104.341	62.691	28.600	91.291	2,2%	-33,5%	-12,5%
Femmine	46.572	93.141	139.713	48.879	79.531	128.410	5,0%	-14,6%	-8,1%
Fino a 29	10.113	3.496	13.609	8.041	1.928	9.969	-20,5%	-44,9%	-26,7%
30-49	51.456	45.943	97.399	47.844	29.062	76.906	-7,0%	-36,7%	-21,0%
50 e oltre	46.338	86.708	133.046	55.685	77.141	132.826	20,2%	-11,0%	-0,2%
Numero medio di visite per mille certificati	16	67	27	23	62	33			

I lavoratori principalmente interessati agli accertamenti medico fiscali sono gli assicurati del settore privato e i pubblici del Polo unico per i quali possono essere effettuate visite su richiesta dell'azienda o disposte d'ufficio dall'Inps.

Il prospetto 6 mette in evidenza la diminuzione del numero di visite datoriali rispetto a quelle d'ufficio rilevata per entrambi i settori (-73,8% per gli assicurati del privato e -85,8% per i lavoratori del polo unico). Si ricorda che con la ripresa delle visite di controllo avvenuta ad agosto 2020, è stato messo in atto un rigido protocollo di sicurezza specifico per le visite datoriali che ha portato ad effettuare

nel primo trimestre 2021 un numero di visite decisamente inferiore rispetto a quello rilevato nell'analogo periodo del 2020.

Con riferimento alle visite disposte d'ufficio dall'Inps invece, nel primo trimestre 2021 entrambi i settori presentano un aumento rispetto all'analogo trimestre 2020 (in maggior misura nel comparto pubblico).

Prospetto 6 – Esiti visite mediche di controllo domiciliare per tipologia di visita – 1° trimestre 2020 e 2021

I TRIMESTRE	2020				2021				Variazioni %			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali
Totale numero visite mediche di controllo effettuate	68.754	30.772	19.947	115.428	102.484	8.047	91.641	16.405	49,1%	-73,8%	359,4%	-85,8%
- conferma prognosi con idoneità	7.095	8.418	2.076	38.543	7.767	1.174	12.292	3.957	9,5%	-86,1%	492,1%	-89,7%
- conferma prognosi senza idoneità	42.495	17.122	13.664	64.765	67.015	4.795	60.782	9.650	57,7%	-72,0%	344,8%	-85,1%
- riduzione prognosi con idoneità	3.706	360	271	979	3.228	106	1.114	213	-12,9%	-70,6%	311,1%	-78,2%
- riduzione prognosi senza idoneità	783	102	241	366	798	26	627	101	1,9%	-74,5%	160,2%	-72,4%
- assente giustificato	5.748	1.744	851	2.194	12.327	1.066	6.948	986	114,5%	-38,9%	716,5%	-55,1%
- assente non giustificato/sconosciuto	8.927	3.026	2.844	8.581	11.349	880	9.878	1.498	27,1%	-70,9%	247,3%	-82,5%
Tasso di idoneità ogni cento visite	15,7	28,5	11,8	34,2	10,7	15,9	14,6	25,4				
Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite	6,5	1,5	2,6	1,2	3,9	1,6	1,9	1,9				
Numero medio giorni di riduzione prognosi	5,9	3,8	6,9	3,8	5,8	4,8	6,4	5,0				

Come si può osservare, il tasso di riduzione della prognosi che misura il numero di visite con riduzione della prognosi rispetto al numero di visite effettuate, risulta essere in leggero aumento per le visite richieste dal datore di lavoro, mentre è in diminuzione per le visite disposte d'ufficio in particolare per quelle del settore privato (6,5 nel primo trimestre 2020 e 3,9 nell'analogo del 2021). Anche il numero medio di giorni di riduzione prognosi è in aumento per le visite datoriali e in lieve calo per quelle d'ufficio in entrambi i settori.

Con riferimento al tasso di idoneità, che misura il numero di visite con esito idoneità al lavoro rispetto al numero di visite effettuate, dal confronto tendenziale emerge una forte diminuzione per le visite datoriali: si passa da un valore dell'indice di 28,5 a 15,9 per gli assicurati del privato e da 34,2 a 25,4 per i lavoratori del Polo unico. Per quest'ultimi invece il tasso di idoneità relativo alle visite d'ufficio è in aumento (da 11,8 a 14,6).

Il prospetto 7 riporta informazioni sull'attività ispettiva messa in atto nel secondo trimestre 2021. Non è possibile effettuare un confronto con il corrispondente trimestre del 2020 in quanto in tale periodo non sono state effettuate visite mediche di controllo a causa della sospensione dovuta all'emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19.

Prospetto 7 - Numero visite mediche di controllo domiciliari per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore – 2° trimestre 2021

II TRIMESTRE	2021		
	Privato	Pubblico	Totale
Totale	98.326	141.463	239.789
Nord	37.102	46.563	83.665
Centro	24.091	24.715	48.806
Sud	37.133	70.185	107.318
Maschi	58.462	40.543	99.005
Femmine	39.864	100.920	140.784
Fino a 29	8.861	3.552	12.413
30-49	43.247	40.535	83.782
50 e oltre	46.218	97.376	143.594
Numero medio di visite per mille certificati	23	104	43

Nel secondo trimestre 2021 sono state effettuate complessivamente 240 mila visite fiscali di cui il 59% nel settore pubblico. Per entrambi i comparti, il maggior numero di accessi è stato effettuato al Sud del territorio nazionale e per la fascia degli over 50, mentre con riferimento al genere, nel pubblico sono state eseguite più visite per le donne rispetto al privato dove al controllo fiscale sono stati sottoposti maggiormente gli uomini.

Infine, per i lavoratori assicurati del privato e per i lavoratori del Polo Unico, nel prospetto 8 vengono riportati i dati sugli esiti delle visite effettuate d'ufficio e su richiesta del datore di lavoro.

Prospetto 8 – Esiti visite mediche di controllo domiciliare per tipologia di visita – 2° trimestre 2021

II TRIMESTRE	2021			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali
Totale numero visite mediche di controllo effettuate	79.854	14.820	117.522	23.691
- conferma prognosi con idoneità	6.105	2.406	17.458	6.259
- conferma prognosi senza idoneità	50.913	8.420	77.127	13.229
- riduzione prognosi con idoneità	2.140	167	1.367	245
- riduzione prognosi senza idoneità	427	46	678	129
- assente giustificato	12.455	2.334	8.982	1.781
- assente non giustificato / sconosciuto	7.814	1.447	11.910	2.048
Tasso di idoneità ogni cento visite	10,3	17,4	16,0	27,5
Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite	3,2	1,4	1,7	1,6
Numero medio giorni di riduzione prognosi	5,4	4,4	5,9	4,4

Come si può osservare, a seguito del perdurare delle stringenti misure di sicurezza messe in atto per gli accessi a visita almeno fino all'inizio del mese di giugno, anche nel secondo trimestre 2021 sono state effettuate meno visite fiscali per le richieste datoriali rispetto a quelle d'ufficio. In termini relativi il tasso di idoneità risulta più alto per le visite richieste dal datore di lavoro rispetto a quelle disposte dall'Inps sia per il privato assicurato che per il Polo unico e il numero medio di giorni di riduzione prognosi assume valori più alti per le visite d'ufficio mentre per quelle datoriali si attesta a 4,4 per entrambi i settori.

GLOSSARIO

Certificato di malattia: documento redatto, in genere, dal medico curante o comunque dal medico che ha visitato il paziente, attestante lo stato di malattia dello stesso. Il certificato, oltre ai dati anagrafici del paziente, deve riportare l'intervallo prognostico, la diagnosi e altre informazioni utili sia ai fini del diritto alla prestazione di malattia, sia ai fini del controllo dello stato di malattia. Con Decreto del Ministero della salute del 26.02.2010, è stata introdotta da gennaio 2011 la modalità di trasmissione in via telematica della certificazione di malattia da parte del medico curante.

Covid 19: Abbreviazione utilizzata dall'OMS per indicare la malattia determinata dal nuovo Coronavirus identificato in Cina nel 2019 (COroNaVIrus-Disease-2019), causa di infezioni alle vie respiratorie che spesso peggiorano in gravi polmoniti a volte letali.

Esito della visita medica di controllo: a seguito di controllo fiscale domiciliare il medico fiscale può confermare o ridurre la prognosi prevedendo o meno l'idoneità al lavoro. Ovviamente alcuni esiti possono derivare dalla impossibilità di effettuare il controllo perché il lavoratore è assente.

Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo.

Giornate medie di malattia per lavoratore: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Idoneità al lavoro: esito della visita medica di controllo in base al quale il lavoratore deve rientrare al lavoro nel giorno stabilito entro tre giorni e comunque non oltre il giorno successivo la data di fine prognosi senza poter prolungare l'assenza per malattia per la stessa patologia.

Lavoratori dipendenti del settore: lavoratori dipendenti del settore pubblico o del settore privato a dicembre dell'anno precedente.

Lavoratori privati assicurati: lavoratori per i quali l'azienda versa i contributi per assicurazione contro il rischio di malattia.

Lavoratori pubblici appartenenti al Polo unico: lavoratori pubblici per i quali la legge prevede la possibilità di verifica di ufficio della sussistenza della malattia da parte dell'Inps.

Medico fiscale: medico incaricato dall'Inps di effettuare le visite mediche domiciliari di controllo della malattia.

Numero di certificati: numero complessivo di certificati presentati nel periodo.

Numero di giorni di malattia: numero complessivo di giorni di malattia relativi ai certificati presentati nel periodo.

Numero di visite per mille certificati: rapporto tra il numero di visite di controllo effettuate e il numero di certificati pervenuti nel periodo, per mille.

Numero medio di certificati per lavoratore: rapporto tra numero di certificati e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Numero medio giorni di riduzione prognosi: rapporto tra il numero di giorni di riduzione prognosi e il numero di visite mediche di controllo con esito di riduzione prognosi.

Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori: rapporto tra il numero dei lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente, per cento.

Tasso di idoneità ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con esito di idoneità al lavoro e il numero di visite effettuate, per cento.

Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con riduzione della prognosi (effettuata dal medico fiscale rispetto a quella del medico curante) e il numero di visite effettuate, per cento.

Visita medica di controllo domiciliare: visita effettuata dal medico fiscale Inps presso il domicilio del lavoratore malato per verificare lo stato di salute del lavoratore.